

Filantropia. Presentati a Milano i progetti di Fondazione **Laureus** con il sostegno degli imprenditori

Sport contro il disagio delle periferie

di **Alessia Maccaferri**

Dallo stadio Nido d'uccello di Pechino alla periferia di Milano. Eppure per Antonio Rossi la strada dello sport è una sola. «Come alle Olimpiadi sono stato orgoglioso nel mio ruolo di portabandiera, ora sento la responsabilità di fare da testimonial di **Laureus**, di stare tra i ragazzi e fare gioco di squadra» ha detto il canoista ieri a Milano alla presentazione dei progetti di Fondazione **Laureus** Italia.

Assieme a lui, Giacomo Agostini, Fabrizio Macchi, Alberto Tomba, Marvin Hagler e tanti altri sportivi che sostengono **Laureus** in Italia e nel mondo. «Ci sono ragazzi che per motivi di background e di disagio sociale non hanno l'opportunità di avviarsi allo sport. Noi vogliamo dare loro questa occasione, attraverso lo sport possono diventare persone più libere», spiega Ruggero Ma-

gnoni, presidente della Fondazione **Laureus** Sport for Good.

Nata nel 2005 proprio su iniziativa del vicepresidente di Lehman Brothers International, la Fondazione italiana fa parte di un network internazionale che ha il sostegno di 45 atleti pluripremiati. In Italia nel 2008 ha stanziato 550 mila euro. Oltre a sostenitori come Fondazione Magnoni, Iwc, Mercedes Benz e da quest'anno anche Vodafone Italia, **Laureus** Italia ha nel board, tra gli altri, Roberto Colaninno, presidente di Immsi e ora anche di Cai, Rodolfo De Benedetti, amministratore delegato di Cir, Enzo Manes, amministratore delegato di Intek, Adriano Galliani, vicepresidente esecutivo del Milan. Quattro i principali progetti in corso. La Polisportiva offre a Milano corsi gratuiti di rugby, calcio, pallavolo, basket, capoeira, karate, rivolti a ragazzi a rischio di disagio sociale: finora hanno partecipato quasi 200 ragazzi di cui il 66% stranieri. L'iniziativa prevede il coinvolgimento di alcu-

ni campioni dello sport come Rossi e l'aiuto di educatori e psicologi. L'obiettivo è coinvolgere 500 ragazzi nei prossimi tre anni. Un progetto simile - chiamato La Palla Storta - è stato lanciato a Napoli, per avvicinare al rugby i ragazzi dei quartieri periferici, da Scampia a Bagnoli, da Pianura a Pozzuoli. Ancora a Milano è in corso la ristrutturazione dell'Istituto penale minorile Beccaria: 75 ragazzi saranno a breve coinvolti nelle attività sportive. Infine domenica prossima verranno inaugurati 5 dei venti campi da calcio sintetici costruiti negli oratori della periferia di Milano, con il supporto di Fondazione Magnoni, Fondazione De Agostini, Fondazione Cariplo.

Laureus non distribuisce fondi a pioggia. Il suo modello è la *venture philanthropy*, che punta ad accompagnare i progetti con finanziamenti e know-how per raggiungere poi l'autonomia. Inoltre è previsto un costante monitoraggio sia dal punto di vista economico sia alla qualità sociale dei risultati.

